

350° ANNIVERSARIO della DEDICAZIONE della
CATTEDRALE di San Lorenzo Martire in Tivoli

27 ottobre 2019

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA - 2 Sam 7, 1-5.8-12.14.16

Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti?

Dal secondo libro di Samuele

Avvenne che, quando il re Davide si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato tregua da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: “Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda”. Natan rispose al re: “Và, fà quanto hai in mente di fare, perché il Signore è con te”. Ma quella stessa notte questa parola del Signore fu rivolta a Natan: “Và e riferisci al mio servo Davide: Dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti?”

Ora dunque riferirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: Io ti presi dai pascoli, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo d'Israele mio popolo; sono stato con te dovunque sei andato; anche per il futuro distruggerò davanti a te tutti i tuoi nemici e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo a Israele mio popolo e ve lo planterò perché abiti in casa sua e non sia più agitato e gli iniqui non lo opprimano come in passato, al tempo in cui avevo stabilito i Giudici sul mio popolo Israele e gli darò riposo liberandolo da tutti i suoi nemici. Te poi il Signore farà grande, poiché una casa farà a te il Signore. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu giacerai con i tuoi padri, io assicurerò dopo di te la discendenza uscita dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io gli sarò padre ed egli mi sarà figlio. Se farà il male, lo castigherò con verga d'uomo e con i colpi che danno i figli d'uomo. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me e il tuo trono sarà reso stabile per sempre”.

Parola di Dio.

Il Signore è fedele per sempre.

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: “La mia grazia rimane per sempre”;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.

Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli.

Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Gli conserverò sempre la mia grazia,
la mia alleanza gli sarà fedele.

SECONDA LETTURA – 1Pt2,4-9

Quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura:

Ecco, io pongo in Sion
una pietra d'angolo, scelta, preziosa,
e chi crede in essa non resterà deluso.

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono
la pietra che i costruttori hanno scartato
è diventata pietra d'angolo
e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO – Cfr. Gv 4, 23

Alleluia, alleluia.

Il Padre cerca veri adoratori
che lo adorino il in spirito e verità.

Alleluia.

VANGELO – Gv 4, 19-24

I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, [la donna samaritana] disse a Gesù: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, «la Chiesa è in Cristo una comunità di vita nuova, una dinamica realtà di grazia che promana da Lui. Attraverso la Chiesa Cristo purifica i nostri cuori, illumina le nostre menti, ci unisce con il Padre e, nell'unico Spirito, ci conduce ad un quotidiano esercizio di amore cristiano. Confessiamo questa gioiosa realtà» (BENEDETTO XVI, *Discorso*, Betania 10.5.2009) e preghiamo dicendo:

O Signore, effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito!

1. Per tutta la Chiesa, perché sia sempre cosciente di essere «stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui» (1Pt 2,9). Preghiamo.

2. Per la nostra Chiesa tiburtina, luogo in cui il Signore ha voluto abitare, perché la festa del 350esimo anniversario della dedicazione della chiesa cattedrale, la renda sempre più comunità in preghiera attorno al vescovo Mauro, e tempio dello Spirito Santo, in cui risplende la santità dei figli di Dio. Preghiamo.

3. Per i responsabili della comunità civile, soprattutto del nostro territorio diocesano, perché sappiano venire incontro alle esigenze delle famiglie, assicurando a tutti dignità di vita, possibilità di lavoro, libertà di educazione, sicurezza e pace. Preghiamo.

4. Per i malati e i sofferenti, perché siano sempre consapevoli di essere «pietre vive» nella costruzione del tempio di Dio che è la Chiesa, fondata su Cristo, pietra angolare, che sostiene l'intero edificio e che dona forza e perseveranza. Preghiamo.

5. Per tutte le vocazioni che arricchiscono la nostra Chiesa diocesana, perché riunite intorno all'unico altare, ne facciano il luogo di intima unione con il Padre nella gioia e nella pace; nutrite del corpo e sangue di Gesù, e animate dallo Spirito Santo, crescano nell'amore fraterno. Preghiamo.

O Signore, cantiamo senza fine le tue lodi, perché alla tua Chiesa fai dono della tua grazia che rimane per sempre, e della tua fedeltà che è fondata nei cieli (Cfr. Sal 88). Sii benedetto ora e nei secoli dei secoli.

T. Amen.